

## Internet. Beppe Grillo e gli studenti romani all'Auditorium parlano di politica, società e nuove tecnologie

Beppe Grillo

Roma, 16 febbraio 2006

"Internet è la democrazia dal basso, dà a tutti la possibilità di controllare, di capire e scegliere" Così Beppe Grillo agli studenti romani che hanno riempito, fisicamente e acusticamente la sala Sinopoli dell'Auditorium.

Il comico genovese, gestore del famoso [Blog](#), era all'Auditorium per la presentazione dell'iniziativa "Non mi buttare.....Al centro anziani c'è post@ per me" un' iniziativa che ha al centro gli studenti di diversi istituti romani che prendono computer dismessi, ci installano nuovi sistemi operativi, possibilmente open source, per poi insegnare agli anziani l'uso del Pc.

Per partecipare all'iniziativa basta inviare una mail a: [campagnariciclo@gioventudigitale.net](mailto:campagnariciclo@gioventudigitale.net). L'indirizzo è lo stesso per aziende, centri anziani e scuole. Hanno già aderito l'I.T.I.S G. Armellini, l'I.T.I.S A. Einstein, l'I.T.I.S E. Fermi, l'I.T.I.S H. Hertz, il Liceo Scientifico Statale I. Newton ed il Liceo Classico B. Russell.

In poche battute Grillo ha monopolizzato la scena: spaziando dalla politica alla questione energetica, dalla salute all'istruzione, tutto questo girando attorno a internet, luogo ideale per raccogliere e scambiare informazioni, per controllare le proposte e l'operato dei politici che secondo Grillo andrebbero chiamati "dipendenti".

"Noi li paghiamo profumatamente e loro dovrebbero lavorare per noi". Nella satira politica Berlusconi ha avuto il posto d'onore come "psiconano" o "portatore nano di democrazia". Il comico ha avuto parole anche per altri da Pierferdinando Casini a Prodi.

Il presidente della Camera parla di case nella sua campagna elettorale e "con due milioni di appartamenti sfitti non mi pare questo grande problema, o si riferisce alle case del sucero (il costruttore Caltagirone).

Prodi "ha aperto un Blog e poi lo ha chiuso perchè un Blog è esposizione, bisogna esser pronti agli attacchi" e poi il programma del centrosinistra "120 pagine con una copertina gialla quello che c'è dentro nessuno lo sa".

Gli studenti hanno riso e applaudito, ma hanno anche chiesto "non c'è pericolo che un Grillo diventi un Berlusconi di sinistra, un accentratore"? Grillo non si è tirato indietro e si difeso spiegando che come lui ce ne possono essere altri.

Non tutti tra gli studenti sono rimasti convinti facendo notare che "se ci fossero mille Blog come il tuo tu non saresti famoso". E lì Grillo ha risposto: " Vero, ma io ci metto la mia credibilità e questo funziona".